ITALIANI NEL MONDO - IL RUOLO SOCIALE DELLA CHIESA CATTOLICA NELL'EMIGRAZIONE ITALIANA IN NORD AMERICA IN UN INTERVENTO ON LINE DEL PROF. SANFILIPPO (UNIV.TUSCIA)

(2009-01-22)

"L'Italia, con circa 4 milioni di residenti all'estero con passaporto italiano e' tra i Paesi dell'Unione Europea, quello con il più alto numero di emigrati oggi. Un dato che si tende a sottovalutare ma che ha avuto notevole rilievo per la Chiesa Cattolica che nel tempo ha adeguato le proprie strutture ed interventi ai flussi migratori ed alle destinazioni all'estero scelte dai nostri emigranti come residenza temporanea o permanente che fosse.

Una storia nella storia di cui ha tratteggiato i passaggi salienti nell'emigrazione verso gli Stati Uniti il Prof. Matteo Sanfilippo, docente di storia moderna all'Università della Tuscia nel corso del convegno "Migrazioni di ieri e di oggi", che si è tenuto presso la "Casa della memoria e della storia" a Roma il 19 gennaio.

Il convegno, che rientra nell'ambito della mostra, nata da un'idea di Nino Di Paolo ed in collaborazione con il Museo dell'Emigrazione di Cansano (L'Aquila), "Ellis Island: Italiani d'America" Ospitata dalla Casa della Storia e della Memoria a Roma (reportage sulla mostra in www.italiannetwork.it), ha offerto l'opportunità di tratteggiare l'importante funzione sociale che ha assunto la Chiesa nei territori d'accoglienza.

"La Chiesa un punto d'incontro selettivo non solo a livello nazionale, ma addirittura regionale. - ha spiegato Filippo - Il napoletano aveva la sua Chiesa, così come il siciliano o il veneto, di solito ubicate una accanto all'altra o di fronte molto spesso. L'emigrazione costrinse la Chiesa italiana a far emigrare anche i preti, perchè ogni comunità pretendeva affidarsi ad un sacerdote che parlasse non solo la stessa lingua, ma anche lo stesso dialetto.......

Per i suoi studi sull'emigrazione italiana all'estero ed in particolare nell'America del Nord il prof. Matteo Sanfilippo ha ottenuto dal Consiglio Internazionale di Studi Canadesi il Premio Pierre Savard 2004 per il libro "L'affermazione del Cattolicesimo nel Nordamerica: élite, emigranti e chiesa cattolica negli Stati Uniti e in Canada".(22/01/2009-ITL/ITNET)